

CALCIO FLASH

A Tokio vince il Porto contro il Peñarol

Con il risultato di 2 a 1 sono stati i portoghesi del Porto a vincere la finale della Coppa Intercontinentale, ieri a Tokio, contro gli uruguayani del Peñarol. A segnare il secondo gol, quello della vittoria, è stato l'algerino Madier (nella foto), con un gol da tre metri ad undici minuti dalla fine dei tempi supplementari. Gli altri marcatori sono stati Gomes, sempre per il Porto, al 41', e Viera, per il Peñarol, all'80'.

Si commemora Barettili: Indivelli cori pisani

Un minuto di silenzio, prima della partita, per commemorare il presidente della Fiorentina, Pier Cesare Barettili, morto in un incidente aereo. Ma alcuni tifosi del Pisa (che giocava col Verona) - evidentemente non d'accordo, hanno scelto la strada dell'inciviltà: mentre lo stadio era in completo silenzio, hanno cominciato ad urlare frasi di dileggio contro la figura del presidente scomparso.

Incasso record per la partita Napoli-Juventus

Con 2.429.022.000 d'incasso, la partita Napoli-Juventus ha fatto registrare il nuovo primato per le gare di campionato di calcio. In totale, gli spettatori sono stati 81.941: 17.528 paganti e 64.413 abbonati. Il precedente record apparteneva sempre al Napoli, e risaliva al maggio scorso, in occasione della partita con la Fiorentina: allora l'incasso fu di appena 1.865.653.000 lire.

A Modena ultras bresciani invadono il campo

Incidenti dopo la partita Modena-Brescia. In ospedale, con ferite guaribili in pochi giorni, sono finiti un agente, Ignazio Cavaliere, e un giovane tifoso lombardo, Lino Romagnoli. Prima della partita una trentina di ultras bresciani avevano invaso il campo e rubato lo striscione dei tifosi modenesi, portandolo poi come trofeo nel loro settore. Per fortuna i tifosi emiliani non hanno reagito alla «prodezza» dei trenta scalmanati, impedendo così che gli incidenti diventassero più gravi.

A Reggio Emilia espulsi giocatori ed allenatore

Un bel record in negativo. Durante la partita di C/1 Reggiana-Rimini ben sette persone sono state espulse dal campo dall'arbitro Frattini. Si tratta di quattro giocatori del Rimini (Osmani, Mosconi, Zoratto e Roselli), dell'allenatore Galdiero e del centravanti della Reggiana Comacchini. In effetti, durante tutta la partita i vari personaggi erano piuttosto animosi. Scortatezze ed interpezze hanno segnato tutto l'incontro, che tra un'uscita e l'altra dal campo è durato ben 100 minuti e 44 secondi. Nessun incidente, invece, sugli spalti. La partita, per la cronaca, è finita 1 a 0 per la Reggiana.

Due ministri ospiti del «Processo del lunedì»

Due ministri al «Processo del lunedì». Oggi nella sua trasmissione Aldo Biscardi ospiterà il ministro dello Sport e Turismo Franco Carraro, e quello dei Trasporti Calogero Mannino. Tra gli ospiti anche Luca di Montezemolo.

STEFANO DI MICHELE



Al Bologna non è riuscito il 13

Bivi freddo rigorista

13' Pradella scende sulla sinistra e spara a rete: Gandini salva miracolosamente.
16' «Buco» di Polonia, intercetta Pradella, Gandini riesce a respingere in extremis.

23' Cinello in fuga viene falciato in piena area dal volenteroso Villa. Rigore che Bivi realizza facendo secco Cusin con una fucilata sulla sua destra. Vane le prolungate proteste bolognesi per un presunto fuorigioco dell'alabardato.

33' calcio d'angolo per il Bologna, Gandini non riesce a trattenere la palla e Cinello salva in corner.

43' la Triestina batte il primo ed unico calcio d'angolo della giornata.

49' seconda rete dei locali. Lunga rimessa di Gandini, Cinello sulla destra di Dal Prà che crossa al centro dove trova pronto Bivi che di piatto insacca.

62' Cinello si scontra in area con un avversario e rimane a terra. Lascia il campo dolorante per una violenta botta al ginocchio.

63' Cerone salva sulla linea a porta vuota neutralizzando un tiro di Poli.

S.G.

Ha brillato la «zona» calabrese

Pari e patta con merito

Martina e Zunico, due saracinesche

3' tiro di Savino parato da Zunico.

31' azione Savino-Pin con tiro di Monelli e gol annullato per scappato fuorigioco della stessa ala biancazzurra.

19' punizione di Muro, palla a Pin e gran bomba che Zunico respinge a due pugni.

34' punizione dello specialista Palanca, Martina blocca.

46' manca poco che stavolta la punizione di Palanca non faccia centro: è bravo Martina a distendersi e a salvare con la punta delle dita.

48' cross di Nijolli, tira Borrello, respinge, senza trattenere, Martina: raccoglie Sella che calcia alle stelle.

64' cross smarcante di Galdieri per Monelli che in scivolata non riesce a deviare in porta l'inviante palla.

70' occasione per Soda su invito di Cristiani: ancora tiro alle stelle.

75' su sventato passaggio indietro di Masi, Galdieri anziché tirare porge a Pin che però tira addosso a Zunico.

85' azione Muro-Monelli-Muro con tiro finale, respinge Zunico, riprende ancora Muro che tira, ma Caramelli salva sulla linea.

G.A.

GIULIANO ANTIGNOLI

ROMA. Lazio e Catanzaro di quasi pari caratura e risultato di partita che non fa una piega. Vero che entrambi hanno avuto occasioni per segnare, ma né Galdieri né Soda hanno saputo approfittarne. Fascetti, sempre con l'espressione perennemente aggrottata, quasi fosse in lotta contro il mondo, alla fine si è lasciato sfuggire un: «Forse va bene così...». Gli ha fatto eco Guerini, con aria distesa e ben disposto verso la stampa, dichiarando: «Ottima Lazio e da A. Risultato che abbiamo meritato, e credo che la gente si sarà divertita». Comunque biancazzurri e giallorossi continuano a gravitare nella parte

alta della classifica con buone chances di restarvi. Forse più facile, prima delle feste, l'impegno in casa del Catanzaro che ospiterà il Barletta, più rognoso quello della Lazio in trasferta a Udine.

Primo tempo di marca laziale con Esposito fin dall'inizio e Beruatto in panchina, mossa per non dare una maggiore spinta da parte biancazzurra. Ha funzionato e ha messo alla frusta la «zona» dei giallorossi. All'inizio c'è scappato anche il gol, ma il sig. Di Cola ha visto Monelli in fuorigioco. Zunico è stato poi chiamato in causa altre volte cavandosi, ottimamente, insomma, è macata solo la rete

Rossoblu sempre all'attacco ma alla fine la Triestina riesce a trafiggerli. Molte le occasioni mancate

Il commento di Maifredi: «È solo un incidente. Continueremo sulla strada seguita fino ad ora»

SILVANO GORUPPI

TRIESTE. Dopo tredici domeniche l'incantesimo s'è rotto. Il bel giocattolo Bologna è andato in pezzi dopo tre mesi. Come otto giorni prima, proprio con la squadra pugliese, ieri la Triestina ha risolto a suo favore il confronto con la capolista con il classico punteggio di 2 a 0. Un rigore contestato dai rossoblu nel primo tempo ed una rete nella ripresa, entrambe le marcate con la firma di Edi Bivi che così si porta a quota 7, tra i migliori realizzatori della serie cadetta.

Un brutto capitolino quello del Bologna perché con la sconfitta è giunto anche il doppio aggancio in vetta alla classifica da parte del Padova e dell'Atalanta, due ostici clienti della squadra di Maifredi che a Trieste intendeva ottenere un altro risultato utile e confermarsi non solo leader della classifica, ma anche principale candidato alla promozione.

Il Bologna è piaciuto particolarmente nel primo tempo quando ha attaccato costantemente, operando agilmente con lucidità ed in velocità. Bisogna però anche dire che così si porta a quota 7, tra i migliori realizzatori della serie cadetta.

Un brutto capitolino quello del Bologna perché con la sconfitta è giunto anche il doppio aggancio in vetta alla classifica da parte del Padova e dell'Atalanta, due ostici clienti della squadra di Maifredi che a Trieste intendeva ottenere un altro risultato utile e confermarsi non solo leader della classifica, ma anche principale candidato alla promozione.

Il Bologna è piaciuto particolarmente nel primo tempo quando ha attaccato costantemente, operando agilmente con lucidità ed in velocità. Bisogna però anche dire che così si porta a quota 7, tra i migliori realizzatori della serie cadetta.

Un brutto capitolino quello del Bologna perché con la sconfitta è giunto anche il doppio aggancio in vetta alla classifica da parte del Padova e dell'Atalanta, due ostici clienti della squadra di Maifredi che a Trieste intendeva ottenere un altro risultato utile e confermarsi non solo leader della classifica, ma anche principale candidato alla promozione.

Il Bologna è piaciuto particolarmente nel primo tempo quando ha attaccato costantemente, operando agilmente con lucidità ed in velocità. Bisogna però anche dire che così si porta a quota 7, tra i migliori realizzatori della serie cadetta.

Un brutto capitolino quello del Bologna perché con la sconfitta è giunto anche il doppio aggancio in vetta alla classifica da parte del Padova e dell'Atalanta, due ostici clienti della squadra di Maifredi che a Trieste intendeva ottenere un altro risultato utile e confermarsi non solo leader della classifica, ma anche principale candidato alla promozione.

Il Bologna è piaciuto particolarmente nel primo tempo quando ha attaccato costantemente, operando agilmente con lucidità ed in velocità. Bisogna però anche dire che così si porta a quota 7, tra i migliori realizzatori della serie cadetta.

Un brutto capitolino quello del Bologna perché con la sconfitta è giunto anche il doppio aggancio in vetta alla classifica da parte del Padova e dell'Atalanta, due ostici clienti della squadra di Maifredi che a Trieste intendeva ottenere un altro risultato utile e confermarsi non solo leader della classifica, ma anche principale candidato alla promozione.

Il Bologna è piaciuto particolarmente nel primo tempo quando ha attaccato costantemente, operando agilmente con lucidità ed in velocità. Bisogna però anche dire che così si porta a quota 7, tra i migliori realizzatori della serie cadetta.

Un brutto capitolino quello del Bologna perché con la sconfitta è giunto anche il doppio aggancio in vetta alla classifica da parte del Padova e dell'Atalanta, due ostici clienti della squadra di Maifredi che a Trieste intendeva ottenere un altro risultato utile e confermarsi non solo leader della classifica, ma anche principale candidato alla promozione.

Il Bologna è piaciuto particolarmente nel primo tempo quando ha attaccato costantemente, operando agilmente con lucidità ed in velocità. Bisogna però anche dire che così si porta a quota 7, tra i migliori realizzatori della serie cadetta.

Un brutto capitolino quello del Bologna perché con la sconfitta è giunto anche il doppio aggancio in vetta alla classifica da parte del Padova e dell'Atalanta, due ostici clienti della squadra di Maifredi che a Trieste intendeva ottenere un altro risultato utile e confermarsi non solo leader della classifica, ma anche principale candidato alla promozione.

Il Bologna è piaciuto particolarmente nel primo tempo quando ha attaccato costantemente, operando agilmente con lucidità ed in velocità. Bisogna però anche dire che così si porta a quota 7, tra i migliori realizzatori della serie cadetta.

Un brutto capitolino quello del Bologna perché con la sconfitta è giunto anche il doppio aggancio in vetta alla classifica da parte del Padova e dell'Atalanta, due ostici clienti della squadra di Maifredi che a Trieste intendeva ottenere un altro risultato utile e confermarsi non solo leader della classifica, ma anche principale candidato alla promozione.

Il Bologna è piaciuto particolarmente nel primo tempo quando ha attaccato costantemente, operando agilmente con lucidità ed in velocità. Bisogna però anche dire che così si porta a quota 7, tra i migliori realizzatori della serie cadetta.

Un brutto capitolino quello del Bologna perché con la sconfitta è giunto anche il doppio aggancio in vetta alla classifica da parte del Padova e dell'Atalanta, due ostici clienti della squadra di Maifredi che a Trieste intendeva ottenere un altro risultato utile e confermarsi non solo leader della classifica, ma anche principale candidato alla promozione.

Il Bologna è piaciuto particolarmente nel primo tempo quando ha attaccato costantemente, operando agilmente con lucidità ed in velocità. Bisogna però anche dire che così si porta a quota 7, tra i migliori realizzatori della serie cadetta.

Un brutto capitolino quello del Bologna perché con la sconfitta è giunto anche il doppio aggancio in vetta alla classifica da parte del Padova e dell'Atalanta, due ostici clienti della squadra di Maifredi che a Trieste intendeva ottenere un altro risultato utile e confermarsi non solo leader della classifica, ma anche principale candidato alla promozione.

Il Bologna è piaciuto particolarmente nel primo tempo quando ha attaccato costantemente, operando agilmente con lucidità ed in velocità. Bisogna però anche dire che così si porta a quota 7, tra i migliori realizzatori della serie cadetta.

Un brutto capitolino quello del Bologna perché con la sconfitta è giunto anche il doppio aggancio in vetta alla classifica da parte del Padova e dell'Atalanta, due ostici clienti della squadra di Maifredi che a Trieste intendeva ottenere un altro risultato utile e confermarsi non solo leader della classifica, ma anche principale candidato alla promozione.

Il Bologna è piaciuto particolarmente nel primo tempo quando ha attaccato costantemente, operando agilmente con lucidità ed in velocità. Bisogna però anche dire che così si porta a quota 7, tra i migliori realizzatori della serie cadetta.

Un brutto capitolino quello del Bologna perché con la sconfitta è giunto anche il doppio aggancio in vetta alla classifica da parte del Padova e dell'Atalanta, due ostici clienti della squadra di Maifredi che a Trieste intendeva ottenere un altro risultato utile e confermarsi non solo leader della classifica, ma anche principale candidato alla promozione.

taccato e la Triestina ha segnato, anche se su rigore. All'inizio della ripresa poi i locali non si sono lasciati sfuggire la possibilità del raddoppio ed a questo punto per il Bologna le cose sono diventate da difficili, impossibili. La Triestina ha quindi controllato la situazione e vani sono risultati tutti i ripetuti abbordaggi rossoblu contro il bunker alabardato.

Negli spogliatoi - dove i due allenatori non si sono degnati nemmeno di uno sguardo - Maifredi e Marzaroni hanno sprecato le occasioni che si sono presentate loro, mentre l'intero complesso ospite ha messo in vetrina un lavoro eccessivamente puntato alla rifinitura ed al ricamo. In sostanza il Bologna ha at-

taccato e la Triestina ha segnato, anche se su rigore. All'inizio della ripresa poi i locali non si sono lasciati sfuggire la possibilità del raddoppio ed a questo punto per il Bologna le cose sono diventate da difficili, impossibili. La Triestina ha quindi controllato la situazione e vani sono risultati tutti i ripetuti abbordaggi rossoblu contro il bunker alabardato.

Negli spogliatoi - dove i due allenatori non si sono degnati nemmeno di uno sguardo - Maifredi e Marzaroni hanno sprecato le occasioni che si sono presentate loro, mentre l'intero complesso ospite ha messo in vetrina un lavoro eccessivamente puntato alla rifinitura ed al ricamo. In sostanza il Bologna ha at-

taccato e la Triestina ha segnato, anche se su rigore. All'inizio della ripresa poi i locali non si sono lasciati sfuggire la possibilità del raddoppio ed a questo punto per il Bologna le cose sono diventate da difficili, impossibili. La Triestina ha quindi controllato la situazione e vani sono risultati tutti i ripetuti abbordaggi rossoblu contro il bunker alabardato.

Negli spogliatoi - dove i due allenatori non si sono degnati nemmeno di uno sguardo - Maifredi e Marzaroni hanno sprecato le occasioni che si sono presentate loro, mentre l'intero complesso ospite ha messo in vetrina un lavoro eccessivamente puntato alla rifinitura ed al ricamo. In sostanza il Bologna ha at-

taccato e la Triestina ha segnato, anche se su rigore. All'inizio della ripresa poi i locali non si sono lasciati sfuggire la possibilità del raddoppio ed a questo punto per il Bologna le cose sono diventate da difficili, impossibili. La Triestina ha quindi controllato la situazione e vani sono risultati tutti i ripetuti abbordaggi rossoblu contro il bunker alabardato.

Negli spogliatoi - dove i due allenatori non si sono degnati nemmeno di uno sguardo - Maifredi e Marzaroni hanno sprecato le occasioni che si sono presentate loro, mentre l'intero complesso ospite ha messo in vetrina un lavoro eccessivamente puntato alla rifinitura ed al ricamo. In sostanza il Bologna ha at-

taccato e la Triestina ha segnato, anche se su rigore. All'inizio della ripresa poi i locali non si sono lasciati sfuggire la possibilità del raddoppio ed a questo punto per il Bologna le cose sono diventate da difficili, impossibili. La Triestina ha quindi controllato la situazione e vani sono risultati tutti i ripetuti abbordaggi rossoblu contro il bunker alabardato.

Negli spogliatoi - dove i due allenatori non si sono degnati nemmeno di uno sguardo - Maifredi e Marzaroni hanno sprecato le occasioni che si sono presentate loro, mentre l'intero complesso ospite ha messo in vetrina un lavoro eccessivamente puntato alla rifinitura ed al ricamo. In sostanza il Bologna ha at-

taccato e la Triestina ha segnato, anche se su rigore. All'inizio della ripresa poi i locali non si sono lasciati sfuggire la possibilità del raddoppio ed a questo punto per il Bologna le cose sono diventate da difficili, impossibili. La Triestina ha quindi controllato la situazione e vani sono risultati tutti i ripetuti abbordaggi rossoblu contro il bunker alabardato.

Negli spogliatoi - dove i due allenatori non si sono degnati nemmeno di uno sguardo - Maifredi e Marzaroni hanno sprecato le occasioni che si sono presentate loro, mentre l'intero complesso ospite ha messo in vetrina un lavoro eccessivamente puntato alla rifinitura ed al ricamo. In sostanza il Bologna ha at-

taccato e la Triestina ha segnato, anche se su rigore. All'inizio della ripresa poi i locali non si sono lasciati sfuggire la possibilità del raddoppio ed a questo punto per il Bologna le cose sono diventate da difficili, impossibili. La Triestina ha quindi controllato la situazione e vani sono risultati tutti i ripetuti abbordaggi rossoblu contro il bunker alabardato.

Negli spogliatoi - dove i due allenatori non si sono degnati nemmeno di uno sguardo - Maifredi e Marzaroni hanno sprecato le occasioni che si sono presentate loro, mentre l'intero complesso ospite ha messo in vetrina un lavoro eccessivamente puntato alla rifinitura ed al ricamo. In sostanza il Bologna ha at-

taccato e la Triestina ha segnato, anche se su rigore. All'inizio della ripresa poi i locali non si sono lasciati sfuggire la possibilità del raddoppio ed a questo punto per il Bologna le cose sono diventate da difficili, impossibili. La Triestina ha quindi controllato la situazione e vani sono risultati tutti i ripetuti abbordaggi rossoblu contro il bunker alabardato.

Negli spogliatoi - dove i due allenatori non si sono degnati nemmeno di uno sguardo - Maifredi e Marzaroni hanno sprecato le occasioni che si sono presentate loro, mentre l'intero complesso ospite ha messo in vetrina un lavoro eccessivamente puntato alla rifinitura ed al ricamo. In sostanza il Bologna ha at-

taccato e la Triestina ha segnato, anche se su rigore. All'inizio della ripresa poi i locali non si sono lasciati sfuggire la possibilità del raddoppio ed a questo punto per il Bologna le cose sono diventate da difficili, impossibili. La Triestina ha quindi controllato la situazione e vani sono risultati tutti i ripetuti abbordaggi rossoblu contro il bunker alabardato.

Negli spogliatoi - dove i due allenatori non si sono degnati nemmeno di uno sguardo - Maifredi e Marzaroni hanno sprecato le occasioni che si sono presentate loro, mentre l'intero complesso ospite ha messo in vetrina un lavoro eccessivamente puntato alla rifinitura ed al ricamo. In sostanza il Bologna ha at-

taccato e la Triestina ha segnato, anche se su rigore. All'inizio della ripresa poi i locali non si sono lasciati sfuggire la possibilità del raddoppio ed a questo punto per il Bologna le cose sono diventate da difficili, impossibili. La Triestina ha quindi controllato la situazione e vani sono risultati tutti i ripetuti abbordaggi rossoblu contro il bunker alabardato.

Negli spogliatoi - dove i due allenatori non si sono degnati nemmeno di uno sguardo - Maifredi e Marzaroni hanno sprecato le occasioni che si sono presentate loro, mentre l'intero complesso ospite ha messo in vetrina un lavoro eccessivamente puntato alla rifinitura ed al ricamo. In sostanza il Bologna ha at-

taccato e la Triestina ha segnato, anche se su rigore. All'inizio della ripresa poi i locali non si sono lasciati sfuggire la possibilità del raddoppio ed a questo punto per il Bologna le cose sono diventate da difficili, impossibili. La Triestina ha quindi controllato la situazione e vani sono risultati tutti i ripetuti abbordaggi rossoblu contro il bunker alabardato.

Negli spogliatoi - dove i due allenatori non si sono degnati nemmeno di uno sguardo - Maifredi e Marzaroni hanno sprecato le occasioni che si sono presentate loro, mentre l'intero complesso ospite ha messo in vetrina un lavoro eccessivamente puntato alla rifinitura ed al ricamo. In sostanza il Bologna ha at-

taccato e la Triestina ha segnato, anche se su rigore. All'inizio della ripresa poi i locali non si sono lasciati sfuggire la possibilità del raddoppio ed a questo punto per il Bologna le cose sono diventate da difficili, impossibili. La Triestina ha quindi controllato la situazione e vani sono risultati tutti i ripetuti abbordaggi rossoblu contro il bunker alabardato.

Negli spogliatoi - dove i due allenatori non si sono degnati nemmeno di uno sguardo - Maifredi e Marzaroni hanno sprecato le occasioni che si sono presentate loro, mentre l'intero complesso ospite ha messo in vetrina un lavoro eccessivamente puntato alla rifinitura ed al ricamo. In sostanza il Bologna ha at-

taccato e la Triestina ha segnato, anche se su rigore. All'inizio della ripresa poi i locali non si sono lasciati sfuggire la possibilità del raddoppio ed a questo punto per il Bologna le cose sono diventate da difficili, impossibili. La Triestina ha quindi controllato la situazione e vani sono risultati tutti i ripetuti abbordaggi rossoblu contro il bunker alabardato.

Negli spogliatoi - dove i due allenatori non si sono degnati nemmeno di uno sguardo - Maifredi e Marzaroni hanno sprecato le occasioni che si sono presentate loro, mentre l'intero complesso ospite ha messo in vetrina un lavoro eccessivamente puntato alla rifinitura ed al ricamo. In sostanza il Bologna ha at-

2-0

TRIESTINA BOLOGNA

6	Gandini	6	Cusin	6,5
6,5	Costantini	6	Luppi	6
6,5	Polona	6	Villa	6
6	Dal Prà	6	Pecoli	6
6,5	Cerone	6	Ortoni	7
6	Blagini	6	Marocchi	6
7	Bivi	6	Poli	6,5
6,5	Strappa	6	Quaglinotto	6
6	Cinello	6	Pradella	6
6,5	Causio	6	Stringara	6
6,5	Orlando	6	Maronaro	6,5
7	Ferrari	6	A Maifredi	5,5

ARBITRO: Pezzella di Fratta-

maggior 5,5

MARCATORI: Bivi al 23' su ri-

gore ed al 49'

SOSTITUZIONI: Triestina: 63'

Di Giovanni per Cinello, 81' So-

glio per Causio; Bologna: 73' Gi-

lerdi per Marocchi.

AMMONITI: Pecoli, Strappa e

Quaglinotto.

ESPULSI: nessuno.

ANGOLI: 9 a 1 per il Bologna.

SPETTATORI: 9.620 per un in-

casso di oltre 104.000.000.

NOTE: giornata fredda e ventila-

ta con cielo coperto. Terreno in

buone condizioni.

4-3

MODENA BRESCIA

6	Bellotto	6	Bordon	7
6	Vignini	6	Testoni	6
6	Torroni	6	Bracco	a.v.
6	Forse	6	Ochicini	6
6	Costi	6	Chiodi	6
6	Conzone	6	Argentesi	6
7	Montesano	6	Misti	6
7	Masolini	6	Bonometti	6,5
6	Sorbello	6	Turchetta	7
6	Bergamo	6	Beccalossi	6
6,5	Boscolo	6	Mariani	7
6	Masciato	7	A Giorgi	6

ARBITRO: Esposito di Torre del

Graco (7).

MARCATORI: 5' Sorbello, 54'

Sorbello, 57' Argentesi, 62'

Montesano, 72' Bonometti, 77'

Mariani, 88' Boscolo.

SOSTITUZIONI: Brescia: 23' lo-

ro per Bracco, 63' Marchegiani

per Bordon; Modena: 87' Pram-

polini per Masolini, 89' Ballestrini

per Montesano.

AMMONITI: Boscolo, Torroni,

Misti, Bonometti, Ballestrini.

ESPULSI: 89' Argentesi e For-

te.

ANGOLI: 7-3 per il Modena.

SPETTATORI: 4.500 per un in-

casso di 64.990.550 compresa

la quota abbonati.

NOTE: giornata fredda e vento-

so. Terreno in buone condi-

zioni.

Un Modena, i suoi due mar-

pioni che rispondono ai nomi di

Sorbello e Montesano, oggi

non c'era perdono per noi.

«Vi confesso - ha risposto

sull'altra sponda Mascalaito -

che ad un certo punto ho te-

mo la sconfitta, la difesa ha

ballato qualche volta di trop-

po.

Un Modena, quello visto

col Brescia, in netta ripresa,

che ha dimostrato grande vi-

vacità. Più sommona e com-

passata la squadra lomb